Anno - XXXIII — N. 162 UDINE Sabato 12 Giugno 1909 Conto Corrente con la Post[illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 16, Sem. L. 7.30, Trim. L. 4 — Estero » 16 » 32 » 8)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbuonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Ricordi biografici di un prode morto a San Martino.

Intorno al prode Luigi De Paulis, morto pugnando a S. Martino nel 24 giugno del 1859, riceviamo le seguenti notizie biografiche, le quali si confermano o completano a vicenda:

Egregio Signor Direttore,

Monfalcone, 9 giugno.

Assiduo lettore della *Patria*, seguo con interesse gli articoli dedicati, nel 50.o anniversario, alla guerra del 1859. Trovai menzionati parecchi dei nostri comprovinciali, e fra essi il Luigi De Paulis di Zompicchia, morto da eroe nella battaglia di S. Martino. Mi permetta di correggere e completare i cenni biografici che lo riguardano.

Anzi tutto il De Paulis non era un contadinello ma un giovane colto e istruito, sebbene di umili natali. Egli, dopo assolto le scuole popolari di Zompicchia, si recava a Udine, dove frequentò poche classi così dette latine; ma l'idea di continuare non gli andava, quindi entrò come praticante in un negozio di commestibili nella stessa Udine. A circa vent'anni, si trasferì a Tarcento, nel negozio commestibili della Ditta Candido e Nicolò Fratelli Angeli. Fu là che io, in qualità di praticante nel negozio manifatture della stessa Ditta, ebbi il piacere di conoscere il De Paulis.

Dotato di coltura, di non comune intelligenza e di una memoria ferrea, egli si dedicava alla lettura di libri istruttivi ed altri che concernevano la questione (insoluta nel '48) della indipendenza italiana. Citerò fra gli altri: «Ricordi ai giovani» di Giuseppe Mazzini. Così, nel De Paulis, fin da giovinetto, si veniva alimentando la fiamma dell'amor di patria.

Nelle lunghe sere invernali, il negozio era frequentato dalle più colte e liberali persone del paese, le quali si trattenevano con lui a discorrere di storia e di politica, meravigliandosi del suo sapere; e molti concludevano col dire: — Peccato che quel giovane si sia dedicato ad affettar salame!...

Ma spuntarono i primi giorni del gennaio 1859. Il nostro prode si entusiasmava delle notizie che portavano i pochi giornali d'allora. Perciò, era tenuto d'occhio dall'autorità politica del paese, con a capo il commissario Della Rovere; il quale però, sia detto a suo onore, si comportava conscienziosamente, da vero italiano, e non molestava il De Paulis quantunque lo sapesse in rapporti col Comitato di emigrazione.

Il giorno di Pasqua del 1859, alle 5 del mattino, egli si alzò, mi svegliò un pochino (dormivamo assieme): io ero diciassettenne; e mi salutò. Mi riaddormentai, colla certezza che egli non sarebbe ritornato neppur dopo le feste. Di fatti, fu in quel giorno che emigrò «in Piemonte».

La notizia della sua morte sul campo di S. Martino mi trapassò il core, e bene spesso ripeteva: chi per la patria muore ha vissuto assai.

Certo, egli era partito fiducioso, col cuore infiammato nella brama intensa di vedere la Patria libera e indipendente. A Tarcento il De Paulis era amato da tutti quelli che lo avvicinavano; era veramente la bontà personificata.

G. S.

* *

Codroipo 11 giugno.

(B) Tengo sott'occhi il N. 42 anno I. del giornale «*Il Romito*» foglio settimanale artistico, letterario, scientifico, uscito a Livorno il *22 Ottobre 1859* nel quale vi è un articolo dedicato a Luigi De Paulis di Zompicchia, caduto eroicamente nella battaglia di San Martino.

L'autore firmato con le sigle P. A. addita alla memoria pietosa degli italiani tutti il De Paulis, esempio imitabile di virtù militare e di ardente amor patrio.

«Prode in battaglia, soggiunge l'articolista, esso testimoniò col sangue la sua fede e per lo italico riscatto diede volonteroso la vita.»

Il De Paulis nel 59 era agente di negozio a Tarcento; negli intimi colloqui egli andava eccitando i suoi giovani compagni ad accorrere in Piemonte; sovvenzionò i partenti con denaro raccolto quà e là in segreto aggiungendo il tenue importo ricavato dalla vendita, fra altro, del proprio orologio!

Venuto in sospetto alla polizia austriaca, il De Paulis nell'aprile 59 si allontanò da Tarcento, col rammarico di non aver potuto abbracciare il padre ed i fratelli per l'ultima volta, come se un triste presentimento lo accuorasse di non più rivederli.

Dopo aver superato gravi disagi e pericoli, giunse in Lombardia, dove ebbe sussidi ed ospitale accoglienza; di là, per la Svizzera si recò a Torino.

Arruolatosi fra i bersaglieri, andò a Cuneo per addestrarsi alle armi e tosto si procacciò la benevolenza degli Ufficiali, riuscendo carissimo a tutti i commilitoni per la bontà del suo animo e per la sua abnegazione.

Una lettera dal campo, dopo Magenta.

Scoppiata la guerra, il De Paulis, anelando di ricevere il battesimo di fuoco, si aggregò alla prima compagnia del primo battaglione dei bersaglieri, pugnando agli avamposti. Il 5 giugno il De Paulis inviava al giornale «*Il Romito*», le seguenti informazioni:

«Mi trovo al campo. Fui presente «a due sanguinose battaglie: la «prima a Confienza, l'altra a Ma«genta sul territorio lombardo. «Siamo qui giunti verso le 7 di sera, «quando i Francesi oppressi dal «numero e stanchi dal lungo com«battere piegavano in ritirata. Al«lora noi ci stendemmo in ordine «di battaglia e la nostra formida«bile artiglieria corse alla riscossa. «I Francesi, rincorati, si scagliaro«no sui nemici colla baionetta, ri«cacciandoli fin nell'interno del «villaggio, dove con un'ultima ca«rica i valorosi Zuavi s'impesses«sarono di due grosse bocche da «fuoco, sgominando tutto l'esercito «nemico forte di 50,000 uomini e «munito di numerose artiglierie.

«Io che ho veduto il fatto, che «ho camminato sui fumanti cada«veri, posso dire che i *Francesi* «*sono i primi soldati del mondo*. «Ho veduto passare i prigionieri «austriaci che si contano a mi«gliaia. Molti nemici rimasero sul «campo; ma anche molti del Cor«po Francese, fra i quali il prode «Generale Espinasse. Tutta la «giornata di oggi fu occupata a «snidare i nemici appiattati, a «trasportare i morti e feriti che «ingombravano quattro o cinque «case. Dal giorno che ci vedemmo «a Torino ho sempre camminato «per aspri sentieri ora a passo «lento, ora di corsa; ho dormito «sempre sulla nuda terra; ho «mangiato poco e male; ho patito «ardentissima sete, eppure sono «sano ed allegro....»

Come il De Paulis è morto

Lettera dell'udinese Adolfo Luzzatto

A sette giorni di distanza da questa lettera, *il Romito* ne riceveva un'altra dal bersagliere volontario Adolfo Luzzatto di Udine nella quale annunciava con queste commoventi parole l'eroica morte del nostro concittadino:

«Il giorno 23 giugno De Paulis, «che aveva ricevuto la tua lettera, «dissemi ti avrebbe all'indomani «risposto. Noi eravamo allora sui «monti di Lonato. Tu conosci gli «avvenimenti del 24. Alle 4 del «mattino movemmo per sostenere «all'uopo i francesi. Questi, non «avendo bisogno di noi, ci fu in«giunto di precipitosamente avan«zare verso San Martino, dove la «prima Divisione trovavasi sopraf«fatta dal nemico. Alle 3 pom., «dopo una lunga marcia, entrammo «in battaglia, affranti dalla stan«chezza. Il fuoco era micidiale, e «contrastavamo palmo a palmo il «terreno. Più d'una volta siamo «riusciti ad impadronirci delle posi«zioni; ma fulminati dalle numerose «artiglierie, siamo stati costretti «ad abbandonarle. Verso sera, tor«nando per la quinta volta alla ca«rica, ed allorchè stavamo per «respingere definitivamente gli au«striaci dal colle, De Paulis, che «mi era a fianco ed era stato «già ferito ad una mano, cadde col«pito da una palla al di sopra della «bocca. La sua morte fu istanta«nea. Egli in questa memoranda gior«nata si comportò da prode e con«tinuamente incoraggiava i soldati. «La patria ha perduto in lui un «intrepido figlio, io perdetti il mi«gliore amico e commilitone».

* *

Altri narrano, aggiunge il *Romito*, che, ferito il De Paulis gravemente in una mano, non ascoltando i comandi e le preghiere del caporale e del sergente, i quali volevano si ritirasse dalla mischia, fu visto porre la bacchetta della carabina tra il cinturino, e continuare il fuoco rispondendo:

— Finchè ho sangue voglio combattere. Viva l'Italia!

E queste furono le estreme parole del generoso soldato, il quale, caduto per la redenzione della patria comune quando le schiere vincitrici già esultavano del loro trionfo, non sopravvisse, e fu ventura per lui, alle funeste delusioni di Villafranca.

Egli non udì rimbombarsi nel cuore come suono di funebre squilla le tremende parole «*Venezia rimane all'Austria*». Non udì i gemiti e le imprecazioni dei Veneti, crudelmente abbandonati e scherniti.

Il *Romito* conclude: «Chiudiamo questi cenni ricordando come Luigi de Paulis venisse nell'ordine del giorno N. 42 del Comando generale dell'esercito sardo onorevolmente mentovato, per ver nel fatto d'armi di S. Martino, *ferito, continuato a combattere finchè rimase ucciso sul campo di battaglia*».

* *

Un'altro aneddoto del '59.

Un contadino di Basaldella si arruolò volontario nell'esercito piemontese.

Presentatosi arditamente al capitano della compagnia, gli disse in pretto accento friulano:

— *Sior Ciapitani! Cal mi metti il prim in te prime file!*

Ciò dimostra di quanto entusiasmo era animata la gioventù di allora!

Gli emigrati Sacilesi nel 1859.

A mezzo della Società Reduci di Sacile, potemmo avere il seguente elenco di emigrati da quel Comune, durante gli anni 1859-60:

Capitani: dott. Giuseppe Borgo, Giovanni Di Prato, Felice Sartori:

Luogotenenti: Domenico ed Eugenio Sartori fratelli del capitano Felice; l'Eugenio morì combattendo a Calatafimi (1860).

Sottotenenti: Biglia Cesare, Sartori Francesco di Ant.o.

Furieri: Borgo Carlo, Piva Bortolo, Pevere Giuseppe.

Militi: Bombardella Giuseppe, Biglia Gio. Batta, Benedetti Giovanni, Candiani Francesco fu Vittore, Costantini Pietro, Dal Tedesco Luigi, Del Sant Luigi, Fornasotto Dario, morto combattendo a Capua nel 1860, Fornasotto Francesco, Frascinello Raimondo, Favretto Francesco, Giust Antonio, Gusso Marcello, Gasparotto Antonio, Gasparotto Leopoldo, Malutta Pietro, Mantovani Antonio detto Bonet, Marchi Francesco detto Bidin, Nardini Giuseppe, Pevere Leandro, Poletti Francesco, Picin Leopoldo, Pegolo Francesco, Pegolo Andrea, Piter Attilio, Pascal Giuseppe, Quossolo Luigi, Ragagnin Giusto, Rapuzzi Marziale, Rodolfi Pietro, Sartori Alfredo, Sartorello Domenico, Tomaselli Bernardo, Tosi Giuseppe, Vando Annibale, Vivanti Giacomo, Zambon Lorenzo.

Spilimberghesi emigrati nel 1859.

Spilimbergo, 10 Giugno

Nel 1859 emigrarono in Piemonte e si arruolarono nel corpo dei Cacciatori i seguenti spilimberghesi: co. Guglielmo Monaco, Santorini Antonio, Sedran Prosdocimo, Puppi cav. Luigi (Maggiore di fanteria), Viviani Daniele, Sarcinelli Ferdinando, Puppi Pietro, Lanfrit Elia, Dianese Antonio, Giacomo Cavalcante, Giuseppe De Rosa, Gri Carlo, Contardo Giuseppe.

Chi organizzò questa partenza di volontari fu il cav. dott. Luigi Pognici, il quale, facendo parte del Comitato, fornì ai più bisognosi anche i mezzi di viaggio.

Il dott. Pognici, poi, si rese benemerito e noto per i suoi scritti, fra i quali la «*Guida di Spilimbergo*»; fu cultore d'arte drammatica, e nel 1864 compose il libretto, musicato poi dal maestro Fimbirghero, della patriottica operetta satirico-umoristica «Befana».

Detta operetta fu data, lo stesso anno, al nostro Sociale e fruttò all'autore.... due anni d'esilio volontario, perchè attivamente ricercato dalla polizia austriaca, egli si sottrasse al carcere con la fuga.

Cronaca Provinciale

Osoppo

(G.) 11. — Oggi è pervenuta al Sindaco sig. Giacomo Di Toma da S. E. il Ministro della Guerra una nota accompagnante una medaglia commemorativa che il Ministro, rammemorando il 50.o anniversario dei fatti gloriosi del '59, assegnò al nostro Comune per la parte da esso avuta nel '48. Eccovi la nota:

Roma, addì 9 giugno 1909.

Illustrissimo Signor Sindaco di OSOPPO.

Questo Ministero, in occasione della ricorrenza cinquantenaria della campagna del 1859, ha fatto coniare una medaglia commemorativa in argento per distribuirla ai reggimenti che ebbero la bandiera decorata di medaglia al valor militare nelle campagne dell'indipendenza e dell'unità d'Italia, come ricordo delle memorie di cui ciascuno è custode.

A questo tributo di onoranza reso alle bandiere decorate del R.o Esercito sente il dovere di associare anche la bandiera di codesto Comune, che meritò la medaglia d'oro al valor militare per gli atti ammirandi di eroismo e di imperterrita costanza nel difendere il sacro suolo della Patria.

Prego pertanto la S. V. Ill.ma di voler gradire questo riconoscente omaggio dell'Esercito verso la valorosa cittadinanza che nell'anno memorando del grandi ardimenti, dette un sublime esempio di amor patrio e di virtù militare.

Il Ministro
Spingardi.

Spilimbergo

— Un areostato proveniente da Padova.

Questa mattina verso le ore 8.15 nella frazione di Barbeano, e precisamente nei pressi del cimitero prese terra felicemente un'areostato proveniente da Padova da dove partì verso le ore 6. Gli areonautici erano i signori Co. Fochessatti Antonio e Nino Piccoli, il primo di Padova il secondo di Schio. Durante il viaggio che essi dissero splendido, furono ad un'altezza massima di 3000 metri e la temperatura di circa 6 gradi sotto zero. Trovavasi là in carrozza per alcune visite il nostro medico dott. Patrignani il quale prese gentilmente seco i due areonautici e li condusse qui a Spilimbergo da dove ripartirono per Padova col treno delle ore 13.

Cordenons

— Onorificenza meritata.

(*R. O.*) — 11. Venne appresa con piacere dall'intiera popolazione la notizia che il nostro egr. segretario Comunale sig. Antonio De Carli, vanne nominato cavaliere della Co. d'Italia.

Ieri sera, questa banda sociale, avuto sentore della nuova, mentre si disponeva al concerto, inscenò una simpatica dimostrazione davanti la casa del benemerito funzionario.

Dalle colonne di questo giornale, mando al nuovo cavaliere sentite congratulazioni a nome di tutto il paese.

— Pesca di beneficenza.

Nella ricorrenza dell'annuale sagra di S. Pietro che ha luogo il 29 corr. si avrà in paese una grandiosa Pesca di beneficenza a pro dei lavori di compimento del campanile.

Inoltre si avranno svariati altri divertimenti ai quali sta provvedendo alacremente un solerte comitato a tale scopo costituitosi.

Latisana

— La Lista di consolazione!

11. — La si può paragonare alle corse di cavalli, ove ad esempio dopo la corsa Italia, corsa Friuli, corsa Udine, ecc., viene ordinariamente innestata, ultima nel programma, la corsa di Consolazione, alla quale prendono parte quei cavalli, che non riuscirono vincitori nelle corse precedenti.

Così succede per le elezioni suppletorie di Domenica p. v. 13 corr.

Gli 8 rinunciatori e il partito che li sostenne nelle elezioni del 25 Aprile, come è logico, non presentano liste, e quindi la sola; che non verrà pubblicata, ma consegnata a mano, *ai soli coscienti ed evoluti* elettori, comprenderà i nomi dei soccombenti della lista *spirituale*, e di quelli che per *graduatoria di merito*, non poterono essere inclusi nella lista medesima! Sarà, insomma, la lista di Consolazione, e vincerà senza ostacoli! E così l'orchestra sarà completa.

Palmanova

— Rissa

In Gonars, per piccole questioni d'interesse, vennero in rissa certi Girolamo Franz, Tancredi De Vicenzi e Umberto Cignola: tutti e tre armati di cortello.

Rimasero feriti: il De Vicenzi alla testa ed alla mano sinistra; il Cignola all'avambraccio sinistro, tutti e due giudicati guaribili in giorni otto.

— Mercato bozzoli.

La campagna bacologica è quasi ovunque giunta felicemente a termine. Ieri ed oggi si è anche iniziata la vendita dei bozzoli, ma ancora non vennero fatti i prezzi.

Tolmezzo

— La festa della Cooperativa del lavoro

Si prevede per domani, domenica, uno straordinario intervento di rappresentanze e organizzazioni operaie carniche, alle feste indette dalla cooperativa del lavoro per solennizzare la posa della prima pietra nella costruenda rosta di Illegio.

Il programma della festa comprende:

Ore 9 1|2 Ricevimento nel palazzo sede della Cooperativa Carnica di Consumo e di Lavoro. Ore 10, Corteo con bandiere e banda cittadina verso la località dove avverrà la posa della prima pietra. Ore 10 3|4 Cerimonia e posa della prima pietra. Ore 11, Rinfresco. Ore 11 1|2 Ritorno a Tolmezzo.

Il manifesto pubblicato dalla Presidenza della cooperativa chiude con quest'augurio: Facciamo voti che tutti gli operai e le Organizzazioni operaie della Carnia (di Soccorso, di Lavoro, di Consumo, Edilizia, Sezioni del Segretariato, ecc.) a mezzo di Rappresentanze numerose accompagnate possibilmente dal Vessillo sociale, raccolgano l'invito e concorrano a rendere più significativa la prima vera festa del Lavoro che nella Carnia stia per essere solennemente celebrata.

Mortegliano

— Terza visita punto gradita

Domenica mattina dalle ore 5 alle 6 mentre Don Luigi Olivo fu Nicolò d'anni 57 cappellano di Talmassons e la sua domestica lasciarono incustodita la casa per recarsi in chiesa, ignoti rubarono L. 80.

E' la terza visita!

Pordenone

— Palestra ginnastica

Qui, dove la gioventù non manca, anzi; dove essa passa dall'officina, dall'ufficio, al letto e... viceversa, si dovrebbe sentire il bisogno di una palestra ginnastica nella quale i nostri ragazzi potessero, divertendosi, fortificare il loro corpo sviluppandone i muscoli. Se facciamo eccezione per l'egregio Cav. Giacomo Baldissera che si occupa e con profitto dell'insegnamento della ginnastica agli alunni della R. Scuola Tecnica, nessuno se ne interessa.

E così i nostri giovani vengono su deboli, snervati ed ogni anno, alla visita medica di leva, aumenta la percentuale dei riformati per deficenza costituzionale o per deficenza toracica!

Veda qualcuno di muoversi, promuova la fondazione di una palestra ginnastica; esistono sempre a Pordenone gli attrezzi della defunta palestra; non resterebbe che ritoccarli dagli attuali proprietari; trovare un locale adatto ed avere soprattutto una persona autorevole che si assumesse l'incarico della bella istituzione.

Noi gettiamo l'idea che crediamo ottima e speriamo che qualcuno saprà metterla in pratica.

Possibile che a Pordenone regni l'apatia in tutto e per tutto?!

Pozzuolo

— Buona usanza.

Ieri, 11 corr., ricorreva il tricesimo della morte del compianto giovanetto Carlo Del Pin. Il personale e gli alunni della R. Scuola Agraria ed il Segretario dell'Istituto Sabbatini, per onorare la memoria del caro estinto, versarono la somma di lire 50.60 a favore dell'erigendo asilo infantile.

Moggio Udinese.

— Comunicato.

Al sig. Luigi Foraboscho fu Pietro
Moggio Udinese.

Nel mentre deploro sinceramente e vi chiedo scusa per l'atto villano da me commesso contro di voi la sera del 4 aprile scorso sulla pubblica piazza in un momento in cui ero alterato dal vino e sotto l'impulso di una ingiustificata eccitazione, m'impegno di farvi conoscere, alla mia venuta, quella persona che ha sparlato di voi ingiustamente.

Vi ringrazio per la fattami remissione della querela e assumo di pagare tutte le spese fin qui incontrate. Con la massima stima permettetemi ch'io vi stringa la mano

Bucarest (Rumania) 4 Giugno 1909.

Franz Andrea fu Edoardo.

Lavori pubblici

Il nostro corrispondente da Roma *Espigi* ci invia in data 10:

Il Ministro dei Labori Pubblici on. Bertolini, ha autorizzato la spesa di L. 15 mila per la sistemazione della traversa di Villa Santina, lungo il primo tronco della nazionale carnica N. 1.

Nel mondo degli affari

Omologazione di Concordato

Il Tribunale di Pordenone ha omologato il concordato, conchiuso ne 27 maggio passato, tra il fallito Vincenzo Masotti fu Luigi, negoziante di Pordenone ed i suoi creditori, con la percentuale del 45 per cento e la fidecessione di Antonio Coran di Pordenone. Furono accordati al fallito i benefici di legge e ordinato che, dopo il completo adempimento degli obblighi assunti con il concordato, il nome del Masotti sia cancellato dall'albo dei falliti, e revocata la sentenza dichiarativa del fallimento.

In margine...

La mosca bianca.

L'onor. Lionello Hierschell può ben menarne vanto; la sua elezione, nel collegio di Palmanova, è pura d'ogni macchia.

Lo ha detto la Giunta delle Elezioni (quella che convalidò Luzzatto), lo ha ripetuto l'onor. Girardini, lo ha confermato la Camera.

Sia lode all'onor. Hierschell; sia gloria ai suoi purissimi elettori di Palmanova-Latisana... E ringraziamo anche l'onor. deputato di Udine che ha rivelato alla nazione — e in ispecie ai friulani — il fatto meraviglioso e insueto.

Certamente, l'onor. Hierschell, alla Camera non deve trovarsi bene: è deputato troppo puro, per stare vicino ai De Bellis ed ai Cirmeni...

La sua purezza non ha, forse, conquistato gli elettori, che nella votazione di ballottagio gli regalarono — ahi! ahi! — ben ottocento voti di maggioranza sull'odiato competitore, il maestro d'ogni corruzione e prepotenza, l'onor. Solimbergo?

E c'è chi si stupisce della miracolosa mollplicazione dei pani e dei pesci!... Guardate, increduli, l'elezioni di Palmanova...

Elezioni in cui non furono fatte pressioni, in cui non furono fatte minaccie, in cui non corsero rivoli d'oro nè — per carità, non alludiamo a nessuno — rivoli di acquavite e di vino per tenere alto il morale...

Un deputato ingenuo sostenne la proposta della nomina di un comitato inquirente. I fautori dell'onor. Hierschell non vollero. Chi — fu il loro ragionamento — può sospettare la moglie di Cesare?

Ebbene, ce lo consentono gli egregi uomini, hanno avuto torto. Un comitato inquirente era necessario.

Non perchè le accuse di corruzione avessero fondamento o meritassero l'onore della discussione; bensì perchè la relazione del comitato inquirente avrebbe potuto in seguito servire di testo per il buon candidato e l'onesto elettore.... Non è mica tanto facile trovare un'oasi di onestà elettorale come il collegio di Palmanova-Latisana!..

Ecco: io mi immagino l'onor. Hierschell con la raggiera di santo intorno al capo, circondato dai beati e puri suoi elettori. E qualcheduno che agitando il turibolo, tesse ai pagani il panegirico del nuovo santo....

Malacoda.

Gelateria Napoletana

La rinomata pasticceria **F. Giuliani e figlio**, giornalmente è provvista di GELATI comuni a **L. 0.20** e Pezzi duri a **L. 0.30**.

Si assume qualsiasi ordinazione per famiglie con servizio in argento a domicilio.

Qualche particolare maggiore sulla convalidazione Hierschell.

I due "assenti,,

Taccia lei!... - Non deve parlare così, lei!...

Non sono molti, i particolari «nuovi» che si leggono sui giornali di Roma intorno alla convalidazione dell'on. Hierschell: ma servono a confermare quel senso di disgusto che suscitò ieri nella cittadinanza nostra il contegno dell'on. Girardini e più ancora ha suscitato nel collegio di Palmanova - Latisana, massime nella parte radicale. E sorprese anche il contegno dell'onor. Luzzatto. Ma riandando le fasi dell'ultima lotta elettorale e politica, nè il contegno dell'uno nè il contegno dell'altro meraviglieranno.

Già durante la settimana del ballottaggio si era visto il redattore locale del «Gazzettino», organo ufficioso dell'on. Girardini girare il Collegio di Palmanova Latisana evangelizzando; e indarno il nostro corrispondente da Palmanova chiese notizie di un certo biglietto di presentazione o di raccomandazione che fosse rilasciato dall'avv. Girardini durante la causa elettorale Hierschell Solimbergo. E se l'on. Girardini nella settimana del ballottaggio mosse in guerra contro gli avversari dell'avv. Riccardo Luzzatto nel collegio di S. Daniele conquistandogli ben venti o trenta voti più di quanti ne avesse avuti nel primo scrutinio; ben era dovere di gratitudine da parte dell'on. Luzzatto (deputato, ma non rappresentante della maggioranza degli elettori che votarono) ben era dover suo di gratitudine, diciamo ch'egli intervenisse in aiuto dell'on. Girardini ora che questi aveva da fare le sue vendette. (Discorso dell'avv. Girardini, dal verone di sua casa, quando soccombette nella penultima lotta: «Noi faremo le nostre vendette»).

Così spiegasi perchè l'on. Luzzatto, quando l'on. Riccio constatava che i giornali «insorsero unanimi contro la corruzione perpetrata dagli amici dell'Hierschell, lo interrompesse colla domanda:

— Ma quali giornali?

«Però (narra a questo punto il *Giornale d'Italia*) parecchi deputati non possono soffrire il suo intervento nella discussione odierna e gli gridano:

«— Taccia lei, che è entrato alla Camera non si sa come!

«La Camera ride e commenta.»

* * *

Quanto all'arringa dell'on. Girardini, allorchè egli affermò che *nelle precedenti elezioni l'on. Solimbergo riuscì vincitore per corruzione e prepotenze* (resoconto della «Tribuna»); ecco quel che, secondo il «Giornale d'Italia», avvenne:

«Ma, quì mi cascò l'asino! Perchè siccome l'on. Girardini è stato avversario ed avversario battuto dall'on. Solimbergo, due elezioni or sono, ad Udine, la Camera che sa e ricorda lo rumoreggia e protesta.

«L'on. *Riccio* gli dice: — Ma lei è stato avversario del Solimbergo e non può parlare!

«Voci — Ma questo è un pettegolezzo!

«Ma l'on. *Girardini* non si arrende e continua nel suo pettegolezzo, sostenendo che il Solimbergo aveva cercato di allontanare dalla lotta l'Hierschel, dicendogli che se fosse entrato alla Camera battendo un vecchio parlamentare come lui, nessuno l'avrebbe mai nemmeno guardato in faccia.

«(*Uuuh! — Proteste — Ilarità*). E conclude, dopo aver detto qualche altra incongruenza invitando la Camera a convalidare l'elezione dell'on. Hierschell. (*Commenti*).»

* * *

Curioso anche il caso dell'onor. Cornaggia (relatore su questa elezione) che «non è troppo sicuro della sua memoria»!... «La Camera si meraviglia e commenta lungamente e largamente la sua amnesia».

Ma più curioso, anzi curiosissimo il fatto rilevato ieri soltanto in parte: e cioè che alla votazione per appello nominale (avvenuta immediatamente prima che si discutesse l'elezione di Palmanova) sulla elezione di Militello — che fu qualificata una elezione infernale; a quella votazione, cioè, che l'Estrema sinistra (di cui fanno parte gli on. Girardini e Luzzatto) aveva chiesto, tanto il deputato di Udine quanto il deputato di S. Daniele brillarono per la loro assenza! Ed erano a Roma, erano alla Camera, se due tre minuti dopo prendono parte, e in quel modo, alla discussione! e si trattava di un voto provocato dal loro partito!...

A quel voto, che equivaleva a dichiarare o no convalidato pel Collegio Militello l'on. Cirmeni contro Gesualdo Costa dell'estrema ch'era stato proclamato; a quel voto parteciparono tre soli deputati friulani: Odorico che votò con la Estrema Sinistra; Ancona e Chiaradia, che votarono contro. Ma degli altri, l'on. Morpurgo era a Udine e ripartì soltanto ieri; l'on. Hierschell doveva subire subito dopo il giudizio della Camera e non poteva esser presente alla seduta; l'on. Valle ha da sentirsi ancora se è o se non è deputato. Restano: l'on. Rota, che non figura tra i presenti nemmeno dopo, e del quale ignoriamo quindi se fosse o no a Roma; e gli on. Girardini e Luzzatto, reciproci difensori in epoche elettorali, presenti alla Camera ma non alla votazione e dei quali il secondo spalleggiò il primo anche in questa occasione in cui l'on. Girardini, assumendo la difesa dell'on. Hierschell, faceva le sue vendette!

* * *

Ecco in qual modo il «Giornale d'Italia» racconta la votazione:

«Messa ai voti per alzata e seduta la proposta dell'on. Riccio (nomina di un Comitato inquirente), risulta respinta con pochissima differenza. Votano contro l'inchiesta l'Estrema, compatta, evidentemente per ripicco, i membri della Giunta ed un gruppo di destra. In seguito, e con la medesima piccola maggioranza sono approvate le conclusioni della Giunta. Grande e commovente confusione: l'on. Ruspoli abbraccia con le lacrime agli occhi l'on. Cornaggia, che riceve strette di mano e congratulazioni. Alcuno propone di nominarlo presidente onorario dell'Estrema!»

Gli echi della convalidazione fra la "Democrazia,, friulana.

Ecco: prevediamo che non saremo creduti, dagli avversari: ciò che non piace, non si crede; ma nondimeno diremo che la difesa dell'on. Hierschell assunta dall'on. Girardini davanti alla Camera dei deputati in odio all'on. Solimbergo, ha prodotto nella democrazia udinese stessa una impressione. cattiva; a Palmanova, poi, l'indignazione «esplode»: ne sono prova alcune lettere che di là riceviamo, e delle quali pubblicheremo solo qualche spunto.

* * *

Ci scrive un democratico di antica fede:

Bravo, on. Girardini! ella ha salvato da sicuro naufragio il signor Hierschell, ed ha reso un nobile servizio ai democratici di Palmanova, che avevano sul loro onore esposto atti e fatti.

«Della solenne smentita loro data in pieno Parlamento, i democratici di Palmanova devono esserle grati, anche perchè hanno imparato che nella vita politica l'odio personale e l'offesa vanità devono stare al di sopra d'ogni altro sentimento.

«I democratici di Palmanova e con essi molti altri galantuomini hanno affermato il falso; lo ha detto un grande maestro di democrazia e basta».

* * *

Ed un altro:

«E così la commedia ebbe fine: anche sull'ultimo atto è calata la tela, e l'attore principale può adesso presentarsi alla ribalta per riscuotere il meritato plauso, sostenuto a braccetto, da una parte dal *leader* fiaschegg̃iato del radicalismo aretino, dall'altra dal Pontefice sommo della democrazia friulana.

«Ma, siamo giusti: ce n'è voluto; però del sego per varare codesta nave rabberciata!... ce ne vollero degli sforzi e delle braccia! Ciò non pertanto essa presenta, tuttavia i segni di una verginità rifatta a stento».... «una verginità rifatta col lascia passare di pochissimi voti, e fra mezzo alla confusione ed ai contrasti di una assemblea sovrana»....

* * *

E dalla lettera di un terzo:

«La partecipazione dell'on. Girardini in favore della convalidazione del barone Hierschell ha prodotto pessima impressione, specialmente fra i sostenitori dell'avv. Feder, i quali per essere rimasti completamente estranei, alla votazione di ballottaggio, possono conoscere con imparzialità e cognizioni maggiori di quel che non possa il deputato di Udine lo svolgimento della lotta nel Collegio di Palmanova-Latisana.»

Notiamo che, secondo lo «smemorato» on. Cornaggia, furono i sostenitori dell'avv. Feder che, contro il consiglio di questi, diedero il voto all'Hierschell, facendo trascendere la bilancia in suo favore!

Cambi e Valori.

(9 giugno 1909).

Azioni	
Banca d'Italia	1331.—
Ferrovie Meridionali	706.—
„ Mediterranee	416.—
Società Veneta	210.—
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	514.55
» Meridionali	363 50
» Mediterranee 4 0/0	501.—
» Italiane 3 0/0	566.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	509.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	505.25
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	509.50
» » » 5 0/0	515.50
» I tal; Roma 4 0/0	509.50
» st.»I » 4 0/0	520.—
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.31
Londra (sterline)	25.30
Germania (marchi)	123.64
Austria (corone	105.28
Pietroburgo (rubli)	266.12
Rumania (lei)	99.—
Nuova York dollari	5.17
Turchia (lire turche)	22.75

Dal Friuli orientale

L'arresto d'un negoziante di legnami implicato nel crak della Banca.

Gorizia, 11 — Oggi alle 2.30 del pomeriggio, al Caffè Teatro (affollato di pubblico, a quell'ora), fu arrestato il sig. Luigi Conforti, negoziante in legname a Villacco. L'arresto del Conforti fu per tutta la serata oggetto dei più svariati commenti, essendo che esso sta in strettissima relazione col recente crak della Banca Popolare goriziana.

Per quanto si sappia, il Conforti fu dal direttore della banca Dionisio Colle sovvenzionato per un importo di circa 80.000 corone, pare senza che il Consiglio direttivo fosse a conoscenza della forte sovvenzione accordatagli senza una garanzia sicura.

La sovvenzione sarebbe stata concessa per il fatto che il Colle aveva trovato di collocare presso la ditta Bratti e Conforti a Villacco un suo fratello. Il Bratti si è ritirato dalla Ditta e la Banca, per pagarsi, dovette entrare in possesso del bosco posseduto dal Conforti. Queste le spiegazione che oggi qui si davano sul clamoroso arresto. Non ho, naturalmente, il mezzo di contrallarle; nè so se altro vi sia che all'arresto si possa connettere.

Si dice che il Conforti, pel suo carattere, avesse nemici fra i suoi stessi connozionali, a Villacco; e che fosse da qualcuno di essi sia venuta denuncia di qualche fatto — reale o insussistente, non saprei — che avrebbe determinato l'arresto.

* * *

L'arresto del signor Conforti farà certamente, impressione anche a Udine, dov'egli fungeva da direttore della cessata Ditta Scarpa.

Il Conforti, a Villacco, fu dei più attivi nel favorire le scuole italiane colà istituite e sussidiate con offerte private (fra cui di talune ditte udinesi); ed anche la sua signora cooperò a rendere quelle scuole veramente giovevoli ai nostri connazionali di là, come ispettrice delle medesime.

Il signor Conforti uscito dalla Casa Scarpa, si associò al signor Bratti di cui sopra è parola; poi, restò solo.

Stando alle voci che si ripeterono a Udine, il credito aperto dal direttore signor Colle presso la Banca Popolare goriziana a favore della Società Bratti e Conforti salirebbe fino alla cospicua somma di 800000 corone; ma per fortuna, l'*esposizione* non passò le 80000 corone.

Scopertosi il disordine della Banca Popolare di Gorizia, con tutta la sequela dei fatti che si trasse dietro; il bosco che il Conforti aveva acquistato e la segheria di Spital e il magazzino di Villacco sono ora amministrati da un incaricato della Banca Commerciale di Trieste, crediamo il signor Bertolini.

La famiglia del Conforti si compone di lui della moglie e di due figliuoletti.

Fra libri e giornali.

La rassegna Nazionale di Firenze fascicolo del 1. giugno contiene: Le lettere della regina Vittoria e il Risorgimento italiano di Carlo Sforza. Divagazioni di un italiano in Inghilterra (cont. e fine) di For Guest. Il divino Artista. L'anima dell'arte nel medioevo di Luisa Anzoletti. Il senatore Luigi Ridolfi di R. Mazzei. F. Confalonieri e la Società fondatrice delle scuole gratuite di Mutuo insegnamento di R. Cicchitti.

Nei Cantabrici (memorie di un viaggio in Ispagna) di Felice Bosazza. La decadenza del contratto di mezzadria di Guido Stanghellini.

Pesaro di Augusto Agabiti — La principessa Mariska-Romanzo, Percy F. Brebner (traduzione di M. Marselli Valli.

Libri e riviste estere di E. S. Kingswan Rassegna politica di V. Notizie.

* * *

L'Italia all'Estero secondo fascicolo di Maggio — Sommario.

Il Maggio politico militare del 1859 di Angelo Tragni colonnello — Per l'avvenire delle nostre esportazioni agricole di Francesco Ciccotti — Gli Americani ed i trattati coll'Italia di Ausonio prof. com. Franzoni — L'Italia in Cina di Giovanni Diotallevi — Vita italiana, agli Stati Uniti — Consoli e agenti Consolari di Amy A. Bernardy — La Triplice nei convegni e negli armamenti di Battista Pellegrini.

L'Italiano all'Estero di Edoardo Boutet — Il Commercio italiano all'Estero di F. P. Cortese — Fra libri e riviste di G. D. e Notiziario

I mercati di oggi

Cereali.
Frumento da l. 31.— a 31 50 il Ql
Segala da l. 17.— a 17.50 l'Ett.
Granoturco giallo da l. 13.— a 13.35
Cinquantino da l. 12.— a 12.75

Frutta e Legumi.
Ciliege da l. 13.— a 30.—
Piselli da l. 25.— a 40.—

Pollerie.
Galline da l. 1.40 a 1.60 il Chil.
Oche novelle da l. 1.35 a 1.20
Capponi da l. 1.50 a 1.60 il Chil.
Anitre da l. 1.15 a 1.20
Foglia di gelso da l. 10 — a 14.— Ql.

Cronaca Cittadina

— La cerimonia delle premiazioni alla Società di ginnastica e scherma.

Ieri sera, alle ore 8 1/2, nella sala maggiore della Società Udinese di Ginnastica e scherma, in forma affatto famigliare, ebbe luogo la consegna delle medaglie ai soci ed allievi premiati (ne pubblicammo già i nomi) fra i partecipanti ai recenti saggi di ginnastica e scherma.

Tutti i consiglieri della Società vi assistettero, col presidente dott. Gracco Muratti.

Vennero consegnateanche le quattro medaglie d'oro stabilite dalla Presidenza a favore degli insegnanti, maestro Romeo Concato, maestra Italia Pettoello e signori Alessandro Greatti e Luigi Dal Dan.

Feste speciali furono fatte al giovane Dal Dan che presentò al saggio una squadra di allievi così perfettamente istruita da destare un senso di vera ammirazione; ed al maestro Concato che da ben cinque anni presta l'apprezzatissima opera sua nella Società.

Sul nome di quest'ultimo è doveroso da parte nostra soffermarci, ricordando che egli è riuscito a fare degli allievi come il Dal Torso, il Valentinis, il Magistris, il Delleani ed il Rossini, che fanno grande onore al loro insegnante e che dovunque tennero alto il nome della Società; i tornei di Padova, di Venezia, di Milano, di Roma e di Vienna stanno a testimoniarlo.

Ora chi ha fatto della scherma sa quanto spreco di energie costi ad un maestro l'istruzione e l'allenamento degli allievi; e da tali splendidi risultati facilmente deduce il lavoro, l'attività, l'amore spiegati dal maestro Concato, che all'insegnamento della scherma ha veramente dato tutto se stesso.

Ben a ragione quindi il Consiglio della Società Udinese di Ginnastica e Scherma con voto unanime volle che sulla medaglia offertagli fosse inciso:

«*Al Maestro Romeo Concato la Società Udinese di Ginnastica e Scherma per benemerenza*». Un'altra medaglia fu offerta al maestro Concato dai suoi allievi.

Auguriamo alla vecchia Società che ha la fortuna di avere tali valorosi insegnanti, un avvenire degno del suo passato glorioso. *v.*

— Marcia podistica.

Ad iniziativa della Società Udinese di ginnastica e scherma, sezione podismo, avrà luogo stassera alle ore 21, una marcia di preparazione della «Fortior podistico italiano» sul percorso Udine-Tricesimo-Colloredo-Pagnacco-Udine, di km. 30 circa. Partenza alle ore 21, arrivo verso le ore 2 antimeridiane di domani.

— I risultati delle gare di tiro a segno.

GARA PALESTRO: Serafini Guido. medaglia d'oro o fucile Wetterly; Cotterli Antonio, Schiavi, Toffani, Zuliani Tacito, Conti Giuseppe, Blasone Angelo, Brugnerotto Giuseppe.

GARA S. MARTINO: I. Zuliani Tacito, II. Vittorio Luigi, III. Rinaldi Giovanni, IV. Cosmi Giovanni, V. Zencovich Vladimiro, VI. Dell'Oste Antonio, VII. Mantovani Guido, VIII. Blasone Angelo, IX Kiussi Gino, X. Pittana Ernesto, XI. Benedetti Cirillo, XII. Benedetti Lino, XIII. Carlini Luigi, XIV. Reccardini Evaristo, XV. Fracasso Enrico, XVI Mattiussi Pietro e Fanna Francesco medaglia d'oro.

Florit Ciro, Blasoni Giuseppe, Plaino G. B. Degani Ugo, Pischiutta Angelo, Pittana Ernesto, Rinaldi Giovanni, Bazzi Luigi, Mantovani Guido, Lencovic Vladimiro, Benedetti Cirillo, Doretti Giuseppe, Cosmi Giovanni, Pinssi, Dal Dan Luigi, Manganotti Antonio, Clini Livio, Bazzi Pietro, Peer Nicolini, Reccardini Evaristo, Vicentini Antonio, Carlini Luigi, Fracasso Enrico, Cremese, medaglie d'argento. Davanzo Francesco, Berretti. S., Di Prampero Bruno, medaglia d'argento.

GARA MAGENTA: I. Serafini Guido, fucile Wetteriy, II. Dal Dan Luigi, III. Pischiutta Angelo, Schiavi Plinio, V. Clerici Livio, VI Pittana Ernesto, medaglia d'argento.

= Alla Dante Alighieri

Il signor Giacomo Tomasoni, di Buttrio, per onorare la memoria della compianta sua madre Maria Calligaris, Tomasoni, iscrisse il nome di Lei nell'albo dei soci perpetui della Dante Alighieri, versando al Comitato udinese la somma di lire 150.

La Presidenza vivamente ringrazia il sig. Tomasoni, nella cui famiglia le elargizioni alla Dante sono una nobile tradizione.

— Due vecchi amici,

Troviamo, fra coloro che riuscirono vincitori del concorso a dieci posti di provveditore agli studi, il nome di due «vecchi» ma non dimenticati amici, già professori nel nostro Ginnasio Liceo: Antonio Fiammazzo e Dino Mantovani — nomi cari al Friuli, perchè entrambi ne hanno illustrato la storia; e nomi cari sopratutto a molti concittadini, a molti già loro allievi, per le loro egregie doti.

— Nuovi biglietti di andata e ritorno.

La Direzione Compartimentale di Venezia ha scritto alla Camera di Commercio di Udine quanto segue:

«Con riferimento al memoriale presentato da codesta on. Camera di Commercio in data 15 ottobre 1908, chiedente anche l'istituzione di biglietti di andata o ritorno fra stazioni della linea friulana, non ancora provviste dei biglietti medesimi, pregiomi partecipare alla S. V. che, constatato il movimento di viaggiatori non trascurabile, che si verifica fra alcune stazioni della linea suddetta, furono ammesse le corrispondenze con biglietti di andata-ritorno fra le seguenti stazioni:

Da Moggio a Venzone e viceversa;
da Moggio a Tarcento e viceversa;
da Venzone a Tarcentoe viceversa;
da Tricesimo a Tarcento e viceversa;
da Tricesimo a Magnano-Artegna e viceversa;
da S. Giovanni Manzano a Buttrio e viceversa;
da Udine a Spilimbergo e viceversa: nonchè dalla stazione della Carnia per Tarcento, da Casarsa per Sacile e da Udine per Portogruaro, in corrispondenza di quelli già esistenti in senso inverso.

«La distribuzione dei biglietti in parola avrà luogo a datare dal 16 corrente.»

— L'attività dell'ufficio di collocamento.

L'ufficio pubblico gratuito di collocamento, nei cinque mesi di quest'anno, ha spiegato un'attività insperata, collocando a posto 513 persone, cioè una media di oltre 100 persone al mese, gran parte in provincia. Molte persone poi trovarono impiego per mezzo dell'ufficio a Milano, a Venezia e nella ragione Giulia (Gorizia, Monfalcone, Trieste ecc.)

— Il direttore della banca popolare di Gorizia

E' giunto ieri alla nostra Procura del Re — e fu trasmessa subito al giudice istruttore — una istanza del Tribunale di Gorizia per informazioni sul conto del sig. Dionisio Colle, già direttore della liquidata Banca popolare goriziana, accusato di truffa per un importo superiore alle 100.000 corone.

Il Tribunale di Gorizia domanda pure siano assunti quali testimoni in relazione ai fatti addebitati al Colle, il direttore della Banca commerciale, sede di Udine, ed il rappresentante della Ditta F.lli Broili.

— I tipografi a banchetto.

Una sessantina di operai tipografi parteciperà al banchetto che avrà luogo questa sera alle ore 8 e mezza nell'osteria al *Trombone* (Pracchiuso). Essi vogliono così festeggiare la ricostituzione della loro Lega e le 9 ore di lavoro ottenute.

Uscirà pure oggi pom. un numero unico dal titolo *Il Risveglio*; contiene scritti di tipografi di Udine Venezia, e Padova. Il comitato invita i colleghi di trovarsi questa sera alle ore 20 alla Camera del Lavoro.

— Lega fornai

Ieri s'è riunito il Consiglio direttivo della lega fornai e la Commissione nominata per la notissima questione del turno a fine di prendere una deliberazione concreta.

Fu compilato un memoriale e presentato al sig. Fabio Colla capo della Commissione dei proprietari. In esso di domanda che i proprietari paghino gli operai anche i giorni di riposo; si che istituisca un ufficio di collocamento misto e che i padroni non assumano operai, sia provvisoriamente che stabilmente, se non tra gli iscritti all'ufficio stesso.

I proprietari sono invitati a formulare una risposta per martedì. Oltre quel termine, il consiglio e la commissione declinano ogni responsabilità circa un buon accordo.

— Beneficenza.

Col nostro mezzo la signora Silvia Ronchi Del Re offre, in morte della signora Calligaris vedova Tommasoni, L. 2 alla Scuola e Famiglia.

Nella luttuosa circostanza della morte della signora Maria Calligaris-Tomasoni il figlio Rag. Giacomo e la moglie di lui sig. Busolini Letizia versarono alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in Udine L. 50.

In morte del bambino Rodi Picotti: versate a la Colonia Alpina: ing. Giacomo Cantoni L. 1. Giuseppe Ridomi 2. — Alla congregazione di carità Luigi Mastroni 2.

I signori coniugi Giacomo e Letizia Tomasoni di Buttrio, per onorare la memoria della rispettiva madre e suocera sig. Maria Calligaris-Tomasoni morta in Buttrio il 9 corr., beneficarono la Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, offrendo la somma di L. 50.

— Scuole professionali.

Il sig. Giacomo Tomasoni e la sua gentile consorte, per ricordare la loro Madre e suocera, offrono lire 50. La famiglia Brisighelli, in morte di Giovanni Sello, lire una. Il prof. f. G. B Carussi, lire dieci in suffragio della sua defunta sorella suor Olocausta, raccomandando una preghiera. Ridomi Teresita lire cinque per il benefico Istituto.

La Direzione commossa per la bontà dei cittadini che non la dimenticano nella loro opera di carità fra le strettezze della Pia Opera che quest'anno costò ben lire 8292.11; riconoscente rende le più vive grazie.

Domani a Gorizia.

Programma. Riunione delle Società ciclistiche nella Sala della Ginnastica — Piazza della Ginnastica.

Ore 15.30 sfilata delle Società ciclistiche, premi: 1. gonfalone artistico, 2. medaglia d'oro grande, 3. med. d'oro media, 4. medaglia d'arg. grande.

A tutte le Società che parteciperanno al Concorso e che non saranno premiate, verrà assegnata un med. d'arg. ricordo e diploma.

Ore 16, concorso di fanfare ciclistiche, premi: 1. medaglia d'oro grande, 2. med. d'oro media, 3. med. vermeil, 4. med. d'arg. grande.

Le fanfare che concorreranno ai premi dovranno suonare un pezzo montati in macchina ed un pezzo appiedati con la macchina a mano.

Ore 17, corsa internazionale ciclistica dilettanti per batterie, premi: 1. medaglia d'oro grande con smalto, 2. med. d'oro media, 3. med. d'oro piccola, 4. med. d'argento grande, 5. med. d'arg. media e diploma.

I due primi arrivati di ogni batteria correranno nella finale.

Corsa ciclistica Friuli per batterie, libera a tutti i dilettanti. Premi: 1. med. d'oro grande con smalto, 2. med. d'oro con contorno, 3. med. d'oro piccola con contorno, 4. med. d'argento grande, 5. med. d'arg. media, 6. med. d'arg. piccola e diploma.

I due primi arrivati di ogni batteria correranno nella finale.

Ore 20, spettacolo pirotecnico, festa da ballo con distinta Orchestra.

Al confine di Brazzano e Visco avranno libero transito le sole biciclette, durante la giornata e nella notte del 13 al 14 corr.

— Un notaio — Legati.

Il D.r Asquini è nominato notaio a San Pietro al Natisone.

— La fabbriceria di Maiano e Farla è stata autorizzata ad accettare i legati Cividino.

— Per gli orfani

Presso l'Orfanatrofio Renati di Udine è aperto il concorso ad alcuni posti gratuiti per orfani ed orfane.

Chiusura del concorso 31 luglio 1909.

Per informazioni rivolgersi alla direzione dell'Istituto.

— Nottambuli arrestati.

Questa notte gli agenti di p. s. procedettero all'arresto di alcuni nottamboli vagabondi: Giovanni Madrian d'anni 24 di Leoben, Austria; Sante Toniutti d'anni 56 di Pasian Schiavonesco; Angelo Roseano di anni 20 di Dogna; Pietro Jacuzzi d'anni 56 di Trieste e Giovanni Migliorini d'anni 42 di Padova. Dichiararono poi in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante la prostituta Maddalena Macarovich di Desca (Austria).

— Arrestato al Cimitero

Stamane alle ore 8 tal Domenico Modonutti fu Gio. Batta, d'anni 20, manovale di Basandella, fu sorpreso mentre asportava dalle tombe De Toni e Muzzatti alcuni fiori. Tratto in arresto, gli fu inoltre sequestrata una roncola che teneva in tasca.

Speriamo che la lezione insegni a rispettare i sepolcri!

— Le gravi conseguenze d'una lieve caduta.

Ieri sera il quattordicenne Luciano Zeazi di Luigi, studente di Udine, passeggiava tranquillamente per via, quando inciampò e cadde a terra così malamente da fratturarsi il femore sinistro. La frattura si deve sopratutto al fatto che il povero giovanetto aveva la gamba in condizioni infelici.

Accompagnato all'ospedale, fu medicato dal D.r Ferrario e accolto d'urgenza nel pio luogo. Salvo complicazioni, lo Zeari guarirà in un paio di mesi.

— Cose utili !!!

I signori Buon gustai che desiderano veder ogni giorno fornita la propria tavola di cose squisite e rare:

Al negozio della **Premiata** Ditta **U. Ligugnana e C.** Via Manin Udine troveranno quanto di Migliore si può desiderare *frutta esotiche* le più prelibate, Banani, ananassi e cocchi freschi, frutta secche o fresche di lusso, *Primizie*, Marmelate di tutte le qualità, assortimento completo di conserve Alimentari, pesci in scatole. *Burro* speciale per tavola, *Burro* latteria in pani a L. *2.70* al Cg. *Specialità* Cotechini freschi e salame veronese all'aglio, Galantina di Pollo, lingua e Prosciutto cotto ecc.

Formaggi scelti di tutte le qualità.

Il tutto conservato in apposite *celle frigorifere*.

Servizio speciale per Villeggianti.

Prezzi modicissimi — Telefono 297.

Trattoria all'Esposizione.

La compagnia di Varietà *Cannolicchio-Belverde*, darà quattro sole rappresentazioni con scelto programma, cominciando da questa sera.

Ingresso libero.

I bambini pallidi, deboli, di solito non hanno appetito.

Naturalmente nessun cibo serve in questi casi. La stessa natura segna, mediante l'innappetenza, che l'alimentazione fu deficiente. Date a questi bambini della Ferro-Somatose; la composizione del sangue ridiverrà normale, l'appetito ritornerà, e ben presto vi vedrete dinanzi un bambino fiorente. (4)

CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista
Approvata con Decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef. 173

Pretura del I Mandamento.

Pretore Gino Schiavi P. M. Panigardi

Un caso tipico...
Testi ubbriachi.

Gio. Batta Obbuel d'anni 31 di San Osvaldo, Silvio Obbuel d'anni 31 pure di S. Osvaldo e Isidoro Gori d'anni 23 di Gervasutta sono imputati di lesioni in danno dei coniugi Daniele e Giuditta Vicentin.

Sono citati a testi Valentino Marchiol, Domenico Cossin e Bernardino Placenzotti. I tre galantuomini si presentano all'udienza in istato... anormale e barcollante. Siccome è la prima volta, a detta loro, che sono chiamati a deporre, così, per farsi animo... Chi sa? non hanno disdegnato la compagnia di Bacco. E Bacco gli incuora sì che dalle lor bocche non esce che un garbuglio di parole e di contraddizioni. Nessuno ci capisce un'acca... tanto che si propone di rinviare il processo.

Vorrebbe opporsi la difesa avv. Baldissera, ma il Pubblico Ministero risponde col domandare il rinvio della causa e il procedimento seduta stante contro i tre testi per ubbriacchezza, molesta e repugnante.

Viva ilarità nel pubblico

I tre «nuovi» imputati stanno lì, melensamente, aspettando la sentenza.

Il vice pretore dichiara rinviato a venerdì prossimo il dibattito contro gli Obbuel e il Gori e condanna i tre testimoni L. 20 di ammenda cadauno beneficandoli della legge Ronchetti purchè non abbiano subite altre condanne

Non gridate troppo forte!

E cose non vere, sopratutto, o giornalai, poichè altrimenti la contravvenzione vi conduce in pretura e la «Pretura» vi condanna e... e la condanna non garba mai. Il notissimo strillone Guido Antonioli in seguito a contravvenzione di tal genere, s'ebbe ieri dal Pretore; 20 lirette d'ammenda. Non gridate troppo forte chè rischiereste... Ma sopratutto non gridate quel che nel giornale non c'è.

Le forbici fuori misura

di Carlo Amici arrestato ieri l'altro notte in via Poscolle, gli procurarono giorni due d'arresto. Gli verranno però restituito le 283 lire che gli si trovarono indosso. Dif. nob. Antonio Bellavitis.)

Sempre ubbriaco!

Giovanni Cedolo di Bagnaria Arsa ha il maledetto vizio di... patire un po' troppo di sete. L'acqua dice che gli fa male e il vino, guardate combinazione, gl'infonde anima e vita. Per cui ieri citato dinanzi al pretore per le esuberanti manifestazioni di questa vita che l'atto d'accusa à il torto di chiamare «ubbriachezza molesta e ripugnante» si presentò con in corpo quest'anima che il dolce licor gl'immette. Si contiene brontolando e lanciando incomprensibili sfide, tanto che per le sue escandescenze si è costretti a tradurlo immediatamente in carcere.

Il pretore poi in via provvisoria lo condanna a L. 5 d'ammenda.

Le spese militari.

Alla Camera, dopo che l'on. Vicini commemorò la liberazione di Modena (e presidenza della Camera e Ministero si associarono); si svolsero alcune interrogazioni e si approvarono le conclusioni della Giunta per le elezioni che annullano la elezione di Gargiulo nel VII.o Collegio di Napoli e ordina il deferimento degli atti alla autorità giudiziaria. Questa (in merito a tali elezioni) dovrà occuparsi anche di un altro fatto gravissimo: l'alterazione di alcune schede nei locali stessi della Giunta!

Quindi, il ministro della guerra generale Spingardi parla in difesa del disegno di legge sulle maggiori spese per l'esercito. Si dice propenso ad accettare molte delle riforme suggerite (per esempio, la ferma di due anni sarà presentata alla ripresa dei lavori) ed a studiare le economie che si dicono possibili. Ma frattanto è necessario votare oggi il maggiore stanziamento di 125 milioni ripartiti in cinque esercizi, che tende a completare quel piano di difesa nazionale e di maggiori spese il quale ebbe già la sanzione del Parlamento. Trattasi di completare la difesa delle nostre frontiere, chiudere le porte di casa; fornire i soldati di armi efficaci e moderne, provvedere al materiale della mobilitazione.

Il ministro conclude il lungo e ascoltatissimo discorso, mandando un fervido saluto all'esercito e ammonendo in pari tempo che, mentre governo, parlamento e paese sono pronti ad affrontare nuovi sacrifici, dovere dell'esercito stesso è di iniziare da questa ora un periodo di rinnovata energia, di fervida volonterosa operosità, di fede in sè stesso e nei capi: allora saprà affrontare, se vi sarà chiamato, i supremi cimenti. Ma l'esercito ha diritto di chiedere che nelle masse più non si diffondano teorie distruttrici dell'ideale di patria, demolitrici dello spirito militare. L'esercito ha bisogno di sentire con sè e presso di sè l'anima del paese; soltanto allora esso può essere e sarà valido presidio delle nostre libere istituzioni, dell'unità e dell'indipendenza della Patria. (Applausi prolungati da tutti i settori della Camera, meno che dall'Estrema, salutano la fine del discorso del ministro; molti deputati si recano a congratularsi con l'oratore).

Parla il relatore on. Battaglieri; poi comincia lo svolgimento degli ordini del giorno, da parte dei deputati Papadopoli, Guicciardini, Pais, Viazzi; mentre rinunciano a svolgere i propri gli onorevoli Brunialti, Cavagnari e Girardini.

Gli ordini del giorno del radicali e dei socialisti sulle spese militari.

Roma, 10. Sulle spese militari, il gruppo radicale ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, confidando che il rafforzamento degli ordini militari corrisponda alla necessità imprescindibile di assicurare la difesa del paese ed è insieme il mezzo più efficace per cui l'Italia può contribuire alla conservazione della pace, considerando inoltre che l'attuale disegno di legge dovrà essere seguito da altre proposte e fra esse da quelle di riforma nei servizi amministrativi e negli ordinamenti dell'esercito, che, senza diminuire la potenza militare, portino maggiore garanzia della economia nelle spese, passa alla discussione degli articoli».

Questo ordine del giorno è firmato dagli onorevoli Sacchi, Riccardo Luzzatto, Angiolini, Cannavina, Colona di Cesarò, Ellero, Giulio Alessio, Cermenati, Loero, Fazi, Romussi, Patrizi, Fraccacreta, Manfredi, Pavia, Faranda, Vicini, D'Oria, Girardini, Camerini.

Dai socialisti sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

Dell'on. Treves: «La Camera, convinta che per il benessere delle classi povere, l'utilità rispettiva delle spese militari e delle civili è in ragione inversa che per le classe capitalistica, respinge il disegno di legge».

Dell'on. Turati: «La Camera, convinta che l'indirizzo a cui si informa il disegno di legge nelle presenti condizioni del bilancio dell'economia italiana, significa per lungo tempo l'abbandono necessario di quelle sincere riforme di carattere democratico e sociale che sole possono garantire la pace interna e sole possono preparare nel valore e nel consenso attivo della moltitudine elementi di ogni efficace difesa, da eventuali sopraffazioni internazionali, invita il governo a presentare un'altra riforma dell'ordinamento dell'esercito, la quale meglio assicurando la difesa del paese, consenta di rimanere nei limiti della spesa annuale totale e passa all'ordine del giorno.

La marina italiana e la marina a. u. Il Predominio sull'Adriatico.

Vienna, 11. — La «Zeit» pubblica un ironico articolo del capitano della marina da guerra a.-u. in pensione Gustavo de Beer sulle questioni navali austriaca ed italiana.

L'articolo accenna alle recenti interviste comparse nella stampa italiana col ministro Mirabello, ed osserva che, a proposito di queste interviste, si è accampata la domanda che la flotta italiana debba essere per lo meno del 50 0/0 più forte di quella austriaca, e ciò perennemente.

Questa domanda fu motivata coll'accenno alla costa orientale dell'Italia, affatto indifesa e completamente abbandonata alla mercè d'un nemico così vicino come l'Austria-Ungheria, circostanza che esclude fra altro la tattica difensiva per la flotta italiana, costringendola invece all'offensiva (e qui il Beer maliguamente aggiunge fra parentesi: «offensiva del resto preferita») contro le coste del rivale nell'Adriatico, le quali sono meglio favorite dalla natura, e per di più protette da sicure basi d'operazione. A questo proposito — dice l'articolo — va menzionato che nei circoli autorevoli in Italia non si fa alcun mistero dell'intenzione di ricorrere tosto all'offensiva in caso di guerra.

Dopo altre sciocchezze, l'articolista fa un raffronto fra le navi a.-u. ed italiane, e trova che l'Austria-Ungheria possiede 12 corazzate dell'età media di 9 anni, della portata complessiva di 95,000 tonnellate, con una velocità media di miglia orarie 19,5 e un diametro complessivo dei pezzi d'artiglieria (somma dei diametri delle bocche di tutti i cannoni di calibro grosso e medio) di metri 28.25; mentre l'Italia ha 20 carrozzate dell'età media di 10 anni, della portata complessiva di 214 mila tonn., con una velocità oraria media di miglia 19 3/4, e con un diametro complessivo di cannoni di metri 57.9. L'Italia quindi attualmente ha quasi il doppio di navi da battaglia e di incrociatori corazzati, i quali sono in media d'un anno più vecchi e d'un' inezia più veloci di quelle austriaci.

Le unità austriache stanno al tonnellaggio complessivo e all'armamento delle navi italiani come 1 a 2.26, ciò che brevemente significa che l'Austria ha bensì molte navi di meno e in media anche più piccole, ma relativamente meglio armate dell'Italia.

Il Beer dice poi che fra qualche anno, per esempio nel 1914, le cose staranno altrimenti, giacchè nel frattempo da ambedue le parti molte navi di vecchia data saranno state radiate dai ruoli: in Italia non meno di 10, della portata complessiva di 95.000 tonn.; in Austria-Ungheria invece probabilmente soltanto 4, colla portata complessiva di quasi tonn. 25,000. Quindi aggiunte le tre navi da battaglia attualmente in costruzione in Austria, e le quattro navi di 20.000 tonn. tipo «Dreadnought» perfezionato che nel frattempo saranno costruite in Austria ed in Italia, fra cinque anni si avranno queste proporzioni: in Austria-Ungheria 13 navi da battaglia e 2 incrociatori corazzati, totale 15 corazzate, della portata complessiva di 193000 tonn.; in Italia 10 navi da battaglia e 4 incrociatori corazzati, totale 14 corazzate, colla portata complessiva di 199.000 tonn.

Come si vede, le flotte saranno allora presso a poco pari, e lo «standard» desiderato dall'Italia probabilmente sarà sfumato per sempre.

Giacchè - dice infine il Beer - quando noi saremo divenuti pari di forza sul mare all'Italia, vorremo anche rimanerlo a tutti i costi, e dichiariamo fin da oggi senza tante circonlocuzioni che non ci lascieremo strappare mai più il predominio sull'Adriatico.

Cinematografo Edison

Quando si dice grandioso non si esagera circa lo spettacolo di ieri sera.

Luigi XI è una fedele riproduzione del dramma omonimo che ebbe per principali interpetri Ernesto Rossi, Tommaso Salvini, Ermete Novelli.

Giustamente deve ritenersi un capo lavoro di cinematografia perchè nulla è trascurato ed il pubblico accorso ieri sera lo ha dimostrato coll'applaudirlo.

Per cura della Direzione poi l'azione è accompagnata da orchestra con musica adattata e che maggiormente fa risaltare i pregi del riuscito lavoro.

Abbiamo quindi l'obbligo di tributare un elogio al sig. Roatto per gli spettacoli veramente eccezionali che sa allestire.

Per questa sera soltanto l'importante proiezione si replica e resta perciò avvertita la cittadinanza di non lasciarsi mancare l'occasione di passare una mezz'ora di buono ed economico spettacolo.

Cinematografo Volta

Oggi e domani in questo elegante e preferito salone di divertimento viene rappresentato un nuovo programma d'arte.

I.a ***Fra le quinte d'un teatro di marionette.*** Scena comica fantastica.

II.a films d'arte: ***I Misteri dell'Ipnotismo ovvero il delitto di un giovane Medico.*** Dramma del celebre romanziere Demese che ha voluto trattare in questo dramma dell'ipnotismo, una delle più interessanti scoperte per la scienza sicuro colossale successo.

III.a ***La cena del 9 giugno.*** scena comica d'arte interpretata dai migliori artisti francesi.

Programma bellissimo, si prevede grande folla Prezzi soliti.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Comunicato

Il N. 4 del periodico. «Il commercio Friulano» del 5 corrente pubblica il protesto di due tratte intestate al sottoscritto.

Per verità devo asserire:

I. Mi rifiutai di pagare la tratta di L. 145 — sul banco di Tarcento perchè tale importo non corrisponde al debito che ho verso la ditta Gerard di Verona.

II. La tratta di L. 4875, protestata il giorno 3 maggio. non riguarda me, ma altra ditta, come risulta da verifica fatta alla Banca di Udine, dove fu eseguito il protesto.

Antonio Toneatti, di Tarcento.

Tombola Nazionale

L. 200.000 di premi.

Con la mite spesa di Una Lira si può acquistare una cartella della **Grande Tombola Nazionale** che verrà estratta in Roma **irrevocabilmente il giorno 30 Giugno 1909,** a beneficio degli Ospedali civili di Livorno, Lecce e Chieti, che concore ai rilevanti premi di L. 100,000, 25.000, 15.000 5000, L. 50.000 ed a quello di consolazione di altre L. 5000.

Il tempo è breve ed occorre acquistare subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Ultimi giorni di vendita.

Unione Veneta

fra i direttori degli istituti privati di educazione

Sede in Padova Via G. Barbarigo 16

Si accolgono domande di personale insegnante e di sorveglianza per gli istituti privati del Veneto.

Cerco

maestro o maestra per lezioni italiano, possibilmente conoscenza tedesco.

Offerte T. S. 23 presso A. Manzoni e C. Udine.

D.r Cav. Ugo Ersettig

specialista malaettie donne e bambini

Consultazioni nel'ex ambulatorio del d.r Scaini dalle orel 10 alle 12 e dalle allo 15 tutti i giorni. — Udine Via Cortazzis N. 1, telefono 374.

Maestro di musica e prof. di Violino

(Diplomato)

Arturo Biasich Via Grazzano 114

UDINE

Impartisce lezioni di Armonia — Composizione — Violino e congeneri.

Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

Caffè alla NAVE

I sottoscritti si pregiano parteciepare al pubblico che a datare dal giorno 3 giugno 1909 hanno assunto l'Esercizio dell'antico **Caffè alla Nave.**

L'esercizio si troverà sempre fornito di eccellente Moca, di Liquori e Vini sceltissimi delle più rinomate Fabbriche Italiane ed Estere, nonchè di ottima Birra e Gelati ecc.

Assicurano inappuntabile servizio e non dubitano quindi di essere favoriti dal pubblico.

Facci e Zavatti
Conduttori-Proprietari.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
2.o Incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

STUDIO
Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE, Via della Posta N. 42

Telefono N. 3.65

Lo studio assume la cura per il **Ricupero di crediti** litigiosi (commerciali,) rappresenta i creditori nelle **procedure di fallimento,** piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume **Amministrazioni private,** prende in esame **Situazioni Patrimoniali** e dà quei consigli che reputa necessari per **migliorarne le condizioni,** assume **Liquidazioni volontarie** e **Divisioni ereditarie,** si incarica di **Componimenti stragiudiziali** di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsione **Operazione Bancaria,** dà **Consulti** in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Bagni di Lignano
Stagione balneare 1909.

La «**Società trasporti**», con sede in Marano Lagunare, avverte che col giorno 13 giugno 1909 verrà attivato un servizio speciale di corriere a cavalli garantito per passeggieri e bagagli da S. Giorgio di Nogaro a Marano Lagunare e viceversa con tariffa fissa di favore: cent. **50** per adulti — cent. **25** per ragazzi — Bagagli, a mano, cent. **20** — per bagagli voluminosi cent. **60** — tariffa per andata o ritorno coi vaporetti cent. **50** per persona.

La società ha affidato il servizio al ben noto noleggiatore di cavalli sig. *Giuseppe Colautti* di Udine.

Per corrispondenza rivolgersi «**Società Trasporti**» Marano Lagunare.

L'amministratore
Guerzoli Colombo.

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili; crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

GIUSEPPE CARLINI
MANIFATTURE
(Vedi avviso 4.a pagina).

Birra di Steinfeld
F.lli Reininghaus - Graz

Deposito e Rappresentanza generale per l'Italia

Udine - Viale Stazione 5 - Udine

PROCURATORE DELLA CASA

Dott. B. d'Orlandi.

Ing. Facchini e Schiavi

Premiata Fabbrica Bilancie

UDINE

Officina Meccanica a Motore elettrico

Via Zanon Telef. 370

Pesa - vagoni 30 tonnellate

PESE A PONTE PER CARRI

Bascules da 3, 5, e 10 quintali

Bilancie a pendolo - Stadere - Pesi e misure

Assumesi qualunque lavoro i Meccanica dispon ndo di Macchine mosse elettricamente.

OFFELLERIA
PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio 1 Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:

Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina Acqua cedro, soda-Champagne	a L. 3.50 la bottiglia

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées, anche in Provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro

Via Paolo Canciani N. 1 — ***UDINE*** — Telef. 2-33

Torte e Paste fresche tutti i giorni — **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduia e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — **Specialità Cioccolato Foglia** — Finissimo **Thè Idavvat** in vasetti e sciolto — Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc. a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

MANIFATTURE
Fratelli Clain & C.

Udine - via Paolo Canciani 5 - Telefono 169

Assortimento completo

Accapatoi -- Costumi — Beretti — Pantofole e Sandali da

BAGNO

per signore, uomini e fanciulli.

—(—)—

Asciugamani spugna Rèclame pesantissimo L. 12 la dozzina.

CASA DI CURA per le Malattie Nervose

UDINE
Piazzale 26 Luglio

UDINE
Telefono 3-38

Medici

D.r Cav. Domenico Calligaris

D.r Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Premiato Laboratorio di DOMENICO RUBIC

Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Fabbrica pompe da travaso, d'ogni sorta, ed eccessori, tubi di gomma, con spirale e senza, Deposito e fabbrica di pompe irroratrici per il solfato; in rame dei migliori sistemi -- Cessi inodori, degli ultimi sistemi, parafulmini, corde di rame per detti.

Si assume pure qualunque lavoro di bandaio, condutture d'acqua, e riparazioni d'ogni specie.

Deposito di articoli da cucina in latta, ottone e ferro smaltato.

Vera marca Leone della premiata fabbrica Gebrüder Baumann d'Amberg (Baviera). Le stoviglie marca Leone sono approvate sotto la bollitura dell'acido acetico a 60,000 e lo smalto resta incolume, e la più igienica e resistente di tutti gli altri smalti guardarsi dalle contrafazioni.

Non si teme concorrenza nei prezzi.

Vendita e noleggio Vasche da Bagno

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI

Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatonuovo (ex San Giacomo) N. 2 — **UDINE** Telef. 3-78.

APPENDICE 86

L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTY.

Proprietà riservata — Riproduzione vietata

Erano appena trascorsi dieci giorni dal ricevimento del telegramma, quando il campanelle elletrico dell' appartamento suonò a distesa.

— Accidenti, abbrucia la casa! — esclamò Pietro Leblanc saltando dal letto ed infilando una veste da camera.

Lo scampanellio continuava incessante, assordante.

— Possa andare all' inferno chi suona — mormorò il pittore. — Non è la prima volta che quel mariuolo di garzone del lattaio si permette questo scherzo. Ma questa volta la pagherà per tutte.

Lo scampanellio intanto continuava. Pareva che cento campanelli suonassero tutti in una volta.

— Canaglia, adesso ti aggiusto io — disse il pittore e prendendo il secchiello dell' acqua attraverso le stanze per recarsi nell' anticamera ad aprire la porta.

Giunto dinanzi a questa e mentre il campanello continuava a suonare all' impazzata, girò adagio la chiave, poi socchiuse in fretta una delle ante e sicuro di aver a che fare col garzone del lattivendolo scaraventò alla cieca tutta l' acqua contenuta nel secchio sull' imprudente disturbatore.

S' udì un guaito, poi fu assalito da un diluvio di parole in inglese, le quali non erano nient' altro che insolenze belle e buone.

— Villano, Maleducato, è così che si ricevono la moglie e i figli dopo tanti anni di separazione? — gridava un donnone più largo che alto.

— Ahi! ahi! l' acqua mi cola nella schiena... Ah! birbante di un papà! — urlava un monellaccio di dodici anni, dal viso color oliva.

— Papà non è un gentleman — — miagolava un marmocchio di una diecina d' anni, mentre spremeva il basso dei calzoni dai quali gocciolava l' acqua.

Pietro Leblanc ascoltava a bocca aperta. Egli conosceva l' inglese perchè aveva abitato parecchi anni nell' America del Nord, ma non conosceva affatto quella gente che lo chiamava marito e padre.

Alle grida della donna e dei marmocchi i casigliani si erano affacciati ai ripiani della scala, curiosi ed inquieti.

— Di che si tratta? — si domandavano.

— Chi si batte?

— Chi fa tutto questo baccano?

Il portinaio saliva in fretta le scale armato dell' inseparabile scopa.

— Chi è che litiga? Non voglio scenate in questa casa onorevole. Via gli estranei, via — egli disse minacciando col manico della scopa la donna ed i due ragazzi.

— Questa è casa nostra, questa è la casa di mio marito — diçeva il donnone cercando di esprimersi in francese.

— Questa è la casa di papà — gridavano i ragazzi.

— Ma chi è vostro marito, chi è vostro padre? — domandò il portinaio assumendo il fare di un giudice istruttore.

— Sir. Leblanc — rispese la donna.

— E' vero, signor Leblanc? — domandò il «pipelet» rivolgendosi con rispetto dell' eminente artista.

— Mettete a verbale, rispettabile rappresentante del proprietario di questa non meno rispettabile casa, che io respingo con indignazione qualsiasi paternità...

— Ah, l' ingrato! Egli respinge i frutti del nostro amore! — grugnì la grassa donna.

— Padre snaturato — aggiunse il maggiore dei marmocchi.

Da qualche istante Pietro Leblanc guardava fissamente la matrona. Il suo viso grasso, rosso, non aveva alcuna espressione perchè gli occhi, che sono quelli che danno vita al volto, erano come coperti di un velo bianco.

— La signora mi riconosce proprio per il suo legittimo sposo? — egli domandò.

— Certo. Non siete voi il pittore Pietro Leblanc? — rispose la donna.

— Sono quel desso, ma affermo anche di non essere il marito della signora. La memoria l' ho buona e poi mi permetto di far osservare alla degna madre dei signorini Telesforo e Nicodemo che la sua veneranda età sarebbe stata un incaglio alla realizzazione di un matrimonio con me.

— La donna montò su tutte le furie.

(*Continua.*)

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.6; A. 6; D. 7.58; A. 10.35. A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 8 A. 12.53; A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.11; 19.27;
per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 8.20; D. 11.25. A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.32.
per S. Giorgio: - Venezia 7; 8; 13.11. 16.20; 19.27.
per Cividale: 5.30; 8.35 11.15 13.30 17.47; 21 50
per S. Daniele (P. Gemona): 6.36; 9.5; 11.40; 15.20 18.34.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12 50 A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 17.35: 21.46.
da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.30; D. 17.5; O. 19.46 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 13.10; 17.35; 21.46.
da Cividale: O. 6.50; 9.51; 12.55; 16.7; 19.20, 23.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 10.3; 12.30; 15.17; 19.30.

Avvertenze: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza da Udine, ore 21.37; partenza da S. Daniele ore 21

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli
LIVORNO

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la ***China Pacelli effervescente*** ch' è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento*. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

La Nevrastenia (*malattia nervosa*) si guarisce con le ***Pillole Pacelli antinevrasteniche*** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Commessatti e Marinetti di (Venzone.)

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000.— Interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali

per le ***AMERICHE,*** le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

Flotta Sociale 107 piroscafi

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA** sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per Informazioni ed imbarco rivolversi al sig. ***ANTONIO PARETTI*** — Via Aquileia 94 — Udine.

N. B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Provvedetevi dei migliori

Estratti per liquori

del più voltepremiato

Laboratorio Chimico OROSI

Milano, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionaria completa, spediscesi, franco, inviando vaglia di l. 1.10 con *Gratis: L'arte di fabb Liquori, Profumerie*, ecc. interessante manuale.

Kaiser-Borax

Per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi. Il Kaiser-Borax è un articolo da toeletta indispensabile, abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuino se in Scatole rosse da 30 50 cent. e L. 1.25. In vendita nelle principali Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Specialità della casa Heinrich Mack - Ulm s/D.

BORSA IMPERMEABILE

per conservare calda l'acqua, utile a tutti e in particolare agli ammalati ed ai viaggiatori.

Prezzo L. 7.50

Foderata in flanella L. 8.50, per posta Cent. 60 in più.

Milano — A. MANZONI e C. — Milano

Via S. Paolo, 11.

Telefono N. 14 - 37.

FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

MADESIMO

(a 6 ore da Milano)

Stabilimento Climatico Idroterapico

sulla Spluga (*Metri 1550 s. m.*)

CASA DI PRIMO ORDINE — ALBERGO DI FAMIGLIA

pensione da L. 8 in più

Luce elettrica — Nuovo impianto idroterapico — Lo Stabilimento venne arricchito di 40 nuove camere — 150 letti

Riacquistato e condotto nuovamente dalla **FAMIGLIA DE - GIACOMI**

CATALOGO A RICHIESTA

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone - Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone - Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, tappeti, soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1909.